PROGRAMMA CORSO

EDUCATORE CINOFILO 2010

30 intensi e coinvolgenti incontri serali dalle h 20 alle h 22.30 (60 ore + 3 esami).

Gli incontri sono tenuti dalla Dott.ssa Sara Leonida, Addestratrice Cinofila e Consulente in Scienze Comportamentali Applicate dal 1988. Appassionata studiosa di Etologia Applicata, Dog Sitter di Cani problematici/difficili, agonista per molti anni in Lavoro ed Agility, Istruttrice Cinofila e Addestratrice con specializzazione in correzione comportamentale e terapie di recupero.
La Dott.ssa Sara Leonida è inoltre Presidente della Scuola Professionale di Addestramento Cani De Canibus Omnia (Associazione Sportiva Dilettantistica) affiliata CSEN e riconosciuta dal CONI, con due sedi: Abbiategrasso (MI) e Carugate (MI) (www.decanibusomnia.it).
Le lezioni di veterinaria e primo soccorso sono tenute dalla Dott.ssa Silvia Decarli.

STEP 1: PSICOLOGIA CANINA DI BASE

1) LEZIONE 1

Origine del cane domestico. Domesticazione e selezione. Perché preferire una razza all'altra o un meticcio. ENCI. LOI, LIR. Famiglie di razze, 5 tipi di classificazione. Le razze più definizioni di esempio. Diverse morfologie, diverse predisposizioni, diverse attitudini, diversi bisogni. Il meticcio, l'incrocio ed il cane adottato da adulto: riflessioni e problematiche.

2) LEZIONE 2

Imparare a conoscere, capire e far felici i cani. Scala dei bisogni. Come essere l'amico perfetto. Decalogo del padrone perfetto. Come la predisposizione genetica e le esperienze influiscono sullo sviluppo mentale e quindi comportamentale di un cane. Predisposizioni: il Test di Campbell. Imprinting, Socializzazone, Maneggiamento e Grooming. Educazione, ambiente domestico, tana, altri animali conviventi. Esempi: La sindrome di deprivazione sensoriale, la decompressione.

3) LEZIONE 3

Psicologia canina: Le 17 principali componenti caratteriali del cane. Approfondimenti sull'aggressività. Riconoscere i segnali corporei e le movenze del cane: il linguaggio dei cani. Gesti ed atteggiamenti di pacificazione e di provocazione. Gesti equivoci e gesti inequivocabili.

4) LEZIONE 4

Prevedere le reazioni di un cane. Approccio sociale e meccaniche di gruppo.
Intervento *(a cura di un esperto in branchi: il Sig. Pietro Steiner)*: il branco.
Come approcciare ad un cane sconosciuto. Spunti su tipi di coccole, cosa non fare, come evitare i morsi. Comunicare correttamente con un cane: movenze, posture, gestualità, toni di voce.

5) LEZIONE 5

Aspetti Medico Veterinari: esame esterno della salute generale del Cane. Consigli utili sulla gestione del cane. Riconoscere ed affrontare una emergenza. Mini corso di Primo Soccorso per CaniDicerie da sfatare e leggende metropolitane.
(lezione preparata dalla Dott.ssa Silvia Decarli, Medico veterinario)

6) LEZIONE 6

Il concetto di buon capobranco. Il buon rapporto con l'allievo. Due parole sul biscottino. Il gioco formativo, i passatempo. Giocattoli utili ed inutili. Gioco e istinto: predatorio, di lotta, esplorativo.
La stimolazione mentale del cane e tecniche di attivazione mentale. Il quadrifoglio di motivazione. Vari tipi di collare e guinzaglio.

7) LEZIONE 7

Introduzione ai metodi educativi gentili. Metodo gentile e Comportamentismo. L'approccio corretto all'educazione del cane. Meccanismi di apprendimento. Condizionamento classico e operante. Apprendimento per ragionamento. Rinforzo - dissuasione – motivazione. L'educazione minima. Il richiamo. La condotta da passeggiata. La terapia del buonumore. La gestione dell'ansia attraverso il gioco. Il cibo come possibilità di interazione per cani diffidenti. Perché evitare i metodi coercitivi

8) LEZIONE 8

Il cane maleducato o ribelle. Il cane aggressivo. Le risse. Stress e fobie. Lavorar con i cani (diversi mestieri e diverse competenze): consigliare consapevolmente.
Il primo incontro con il cliente. Scheda raccolta dati e analisi del comportamento del cane. Valutare le richieste del proprietario. Creazione del legame di fiducia e simpatia con il proprietario. Pubblicità e promozione della professione: marketing e strategie di comunicazione. I vari tipi di proprietario e loro gestione: perché accettare di trattare con proprietari problematici

9) LEZIONE 9

Aspetti legali: responsabilità civili e penali della professione del dog sitter e della gestione del proprio cane. Cosa fare in caso di incidenti o danni, inquadramento fiscale, problemi assicurativi…
(Lezione preparata dal Dott. Stefano Galelli, Avvocato ed Educatore Cinofilo non professionista)

10) LEZIONE 10

PRATICA: gestione dei problemi, metodi, principii e trucchi del mestiere.

11) TEST STEP 1: PSICOLOGIA CANINA DI BASE

Esame finale (Test scritto sia a risposta libera che "V o F"). A chi supera il test dato attestato di frequenza e tesserino "Dog Sitter DOC", cioè riconosciuto dalla Scuola DOC. L'accesso allo STEP 2 è riservato a chi supera il test con voto di almeno 24/30.

STEP 2: TECNICHE ADDESTRATIVE

1. TEORIA

Cosa significa essere Educatore Cinofilo. Compiti, obbiettivi, responsabilità e limiti specifici dell'Educatore. Sbocchi professionali. Vantaggi e svantaggi del mestiere. Codice deontologico e prassi. Strumenti e ambiente del mestiere. Problematiche più comuni che l'Educatore si trova ad affrontare. Il rapporto con i passanti, con gli estranei, con il pubblico.

2. TEORIA

L'allevamento del cucciolo. L'ambiente di vita (casa-giardino-cuccia…). Differenze tra cane casalingo e cane da giardino. Resistenza del cane alle intemperie a seconda di pelo, razza, età e dimensione. Razze e selezione: problematiche e punti in comune. Le principali razze con le quali si lavora e loro caratteristiche. Attitudini e problematiche comuni. Differenze maschio-femmina, maschio castrato, femmina sterilizzata, cucciolo-cucciolone-adulto. Alcuni modi assurdi di fare pipì e raspare: loro significato. L'adolescenza e l'età anziana. Individuazione della tipologia di appartenenza del meticcio.

3. TEORIA

Sensi: gusto (organo di Jacobson) - vista (qualità) - olfatto (tipi) - tatto (punti sensibili) – udito (particolarità. Anatomia canina di base: parti del corpo, apparato muscolo-scheletrico, apparato digerente, apparato cardiocircolatorio, apparato riproduttivo. Morfologia canina di base: brachicefali, dolicomorfi, mesomorfi, anacolimorfi. Le regioni del corpo. Chiusura dei denti e problematiche. Assi cranio facciali. Tipologia del portamento delle orecchie e problematiche. Alcuni casi specifici. Tipologia di pelo e problematiche. Cura del pelo (basi salutistiche-funzionali). Caso specifico: il pelo nel campo

visivo. Appiombi: problematiche e correttezza del movimento. Passo, trotto, ambio, kanter, galoppo a gran carriera. Doppio passo e cavallo lipizzano. Linea dorsale e sue problematiche. Forma del piede e problematiche. Angolazioni e problematiche. Morfologia del muso e del corpo e problematiche.

4. TEORIA

Il lavoro da libero. Le aree cani in confronto al campo di addestramento. L'attenzione prima di tutto. Cibo, gioco, contatto fisico, gratificazioni. Punizioni e correzioni: differenze e metodi. Prudenza ed efficacia. Onestà e chiarezza. Atteggiamento nel lavoro con il cane. Quantità di contatto istruttore-allievo a 4 zampe. Puppy class: obbiettivi dell'Educatore ed obbiettivi del commerciante. La puppy class perfetta (idealmente) e ciò che si può invece attuare.
La teoria della leadership ed i discorsi da fare ai proprietari. Leader= gentilezza, iniziativa, responsabilità (appropriatezza di richeste), sicurezza, determinazione, coerenza, inizio e fine… SERENI E SEVERI. (David Mech)

5. TEORIA VETERINARIA

Valutazione della salute del cane: pelo, arrossamenti, colore mucose, contrazione dello stomaco, orecchie, sguardo, postura (asimmetrie ed appoggi parziali, consumo delle unghie). Ambiente di vita e salute. Collari, guinzagli e salute. Lo sviluppo sessuale. Il monorchidismo ed il criptorchidismo. L'alzare la zampa. Il calore, l'accoppiamento. La displasia dell'anca e del gomito. Sublussazione della rotula, lussazione del femore e rottura dei legamenti: protesi e TPLO. Esami e controlli più o meno necessari. La salute: trattamento delle piccole cisti (ago aspirato o resezione), delle chiazze senza pelo, delle micosi. Differenza tra dermatite, micosi, rogna. Importanza della diagnosi.
Per un lungo viaggio e per andare all'estero: consigli utili e necessità legali.
(A cura di: Dott.ssa Federica Falliva, Medico Veterinario ed appassionata di Educazione Cinofila)

6. TEORIA

Approfondimenti sul comportamento. Approfondimenti sull'apprendimento. Stato mentale perfetto del cane: come ottenerlo, come aggirare i problemi. Quando accettare eccezioni. Attenzione, motivazione, sopportazione, tempistiche, pause, forzature e coercizione. Come rendere tutto piacevole e divertente. Strutturazione di un corso educativo di base Ordine e disciplina, porre le giuste basi per un lavoro efficace: l'importanza dell'ordinamento e della presenza di alcuni argomenti nel corso. Esercizi statici e dinamici, di affiatamento, di pazienza, di sottomissione. Differenze e finalità.

7. TEORIA

Mestieri dei cani: discipline comuni e particolarità. Mestieri socialmente utili maggiormente diffusi e metodologie di addestramento: antidroga, antisommossa, salvataggio in acqua, ricerca su macerie, pet therapy. Casi sportivi particolari: Lavoro (ZTP, CAL, BREVETTI IPO, FH), Mondioring, Agility, Obedience. Come distinguere un cane portato per le diverse discipline e come comportarsi con cani da lavoro. Come capire le doti naturali di un cane e cosa consigliare al proprietario. Come impostare un lavoro che non leda il futuro sportivo. Come impostare un lavoro che faciliti il seguito.

8. TEORIA

Problematiche complesse: l'ansia da separazione. Trucchi e metodi. I bisogni in casa. Trucchi e metodi. L'aggressività verso i cani e verso gli umani, l'iper-dominanza. Vecchi trucchi da comportamentista e sane regole di buon senso. Sintomatologie preoccupanti. Soluzioni plausibili e soluzioni inaccettabili (gabbia, museruola). Soluzioni di base. Quando è invece il caso di rivolgersi ad un esperto. Non confondiamo le acque senza avere una certezza. Problematiche semplici: il saltare addosso, l'avere paura di fare le scale, il vocalizzare di fronte ad un altro cane. Metodologie e trucchi.

9. TEORIA VETERINARIA

VETERINARIA: Approfondimenti sul corso di primo soccorso e piccoli accorgimenti. Le specializzazioni in veterinaria e l'utilità dello specialista: ortopedia, allergologia, neurologia, oncologia… Quando

ipotizzare la possibilità di una patologia seria e consigliare quindi approfondimenti e quali. Tumori (osteosarcoma, melanoma, mastocitoma…). Esami costosi: TAC, risonanza magnetica… Malattie gravi: leishmaniosi e filariosi cardiopolmonare, patologie a cui alcune razze sono soggette (schiena dei bassotti, osteosarcoma del rottweiler, tumori e cardiopatie dei boxer, displasia dei mastini, e dei pastori, problemi cardiaci e del sangue dei levrieri, rottura dei legamenti nei terrier…)

10. TEORIA

La Giurisprudenza: Responsabilità civili e penali. Le assicurazioni e l'inquadramento fiscale. Le normative. (A cura di: Avv. ???)
Clinte tipo e tipi di cliente. Tipi di proprietario e gestione degli stessi. Psicologia umana di base per la buona gestione del padrone e per l'insegnamento agli anziani. Linguaggio dell'istruttore e cultura del cliente. Il rapporto con gli altri educatori e con il veterinario. Il rapporto con i bambini e con le famiglie numerose. Convinzioni e dicerie popolari (a volte fonti di grossi problemi).

TEST STEP 2: TECNICHE ADDESTRATIVE

Test scritto sia a risposta libera che "V o F" propedeutico per il proseguimento del corso.

STEP 3: PRATICA EDUCATIVA

Per questo step è indispensabile portare con se un cane in buona salute e non addestrato.

1. Teoria finalizzata alla PRATICA

Ripasso delle componenti caratteriali del cane. Riconoscere le attitudini del soggetto. Riconoscere i limiti del soggetto. Riconoscere l'atteggiamento del cane nei confronti del lavoro e dell'apprendimento. Far lavorare il padrone di un cane fobico. Ripasso della teoria sulle tecniche educative. Ripasso sulle metodologie di insegnamento. L'approccio all'addestramento: il rinforzo e l'attenzione. Riconoscere il tipo di soggetto al primo incontro. Trattare i cani agitati, confusi, diffidenti o paurosi. Concetti base di lunghezza temporale dei comandi: il "libero" ed il "resta", il "fermo". Mantenere la concentrazione dell'insegnante: non abbandoniamo gli allievi. L'importanza del non allontanarsi mai dal cane.

2. PRATICA

Il **seduto**.
Metodi: boccone in alto, mano sopra la testa, attesa, punti sensibili (coda), trazione col guinzaglio, trazione sul collare, somma vecchio stile di trazione sul collare e pressione sulle terga. Il metodo dell'urlo (proprietari che trattano male il cane). Adattamento ai soggetti. Difficoltà: il cane che si alza, abbaia, si innervosisce, scappa, rifiuta. Il seduto come prima amicizia col soggetto. Posizioni da tenere durante l'insegnamento: frontale in piedi o accucciato, laterale in piedi o accucciato, a gambe incrociate, con guinzaglio sotto il piede. Il seduto a fronte (presentazione dal cane al conduttore). Movimento della mano e "risucchio del cane a fronte". Gesto esatto e comprensibile: segnale visivo (posizione finale mano). La posizione base, capire l'atteggiamento del cane dal luogo e modo in cui si siede. Il seduto arretrando, rifiutando, il seduto di sottomissione, il seduto perfetto. Il libero.

3. PRATICA

La motivazione e l'entusiasmo: basi di **richiamo**.
Impostazione: cosa è il richiamo e come deve venire eseguito. Ripasso di modellamento e concatenazione (metodo Sara). Suggerimenti per renderlo certo, rapido, efficiente (ipermotivazione, utilizzo del boccone e del bravo). Il richiamo in relazione all'età del soggetto. Errori da evitare e rischi da non sottovalutare. Ulteriori metodi e giochi: fuga, stella, gioco/cibo, longhina, fionda. Lunghezza dell'apprendimento. Dissuasione e persuasione coi toni di voce. Perfezionamento della presentazione col seduto. Casi particolari: il richiamo al piede.

4. PRATICA

La gerarchia e l'impostazione dei comandi di sottomissione dolce: il **terra**.
Metodi (e risultati): il boccone in basso, la trazione col guinzaglio, l'aggressione, il passaggio sotto la gamba, durante la marcia (coercitivo sottomettente, ma anche velocizzante e chiarificatore), da seduto o da in piedi, con pressione sul garrese, da sfinimento (con disturbo), con sgambetto, con pressione laterale, il terra secondo Pavlov ed l cogliere il momento. Il terra teorico da fare sul divano in preparazione di quello nel prato. Temperature e peli corti. Pelle delicata e superfici. Il tavolo come calmante o terrorizzante. Il ritorno a seduto, il libero. Problemi: l'inutile trazione delle zampe, il sedere che non sta giù, metodi strani (lancio di oggetti…).
Efficienza, utilità del comando come controllo sul cane: il terra istantaneo. Come renderlo efficiente e rapido (velocità di reazione dell'insegnante).

5. PRATICA

Introduzione alla staticità: il **resta** e il suo scopo.
Metodi: allontanamento dal fronte a marcia indietro, allontanamento dal fianco a marcia indietro (con rotazione), allontanamento standard, lo spostamento di appoggio, la distrazione con cane in posizione base o a fronte (del conduttore o dell'insegnante), la distrazione tramite suoni, cibo (giochi e metodi per applicarla correttamente), la distrazione girando intorno al cane, posando un boccone davanti al cane. La progressione nel tempo e nell'efficacia. Indole e risultati: i cani inchiodati ed i cani insofferenti. La correzione degli errori (oggi ed un tempo: l'importanza dell'immediatezza). Il resta da seduto ed i suoi limiti, il resta da terra e le difficoltà.
L'utilità di un cane che sa stare al suo posto. Esercizi di rispetto e di pazienza, di controllo delle emozioni. Il libero e il cane inchiodato.

6. PRATICA

La condotta al **guinzaglio**
Impostazione di base: obbiettivi. L'importanza dello sguardo, del tono di voce (alto, basso, duro, allegro…), l'attenzione del cane, la posizione del conduttore, movimenti di aiuto e movimenti da evitare, l'insegnamento del "lato giusto". Metodi: Giro a destra, spostamenti laterali, spostamenti di scia e dietrofront, il bloccarsi (sottomissione ma perdita di attenzione), ipermotivazione e salti/monta. La spinta di ginocchio/coscia. Il giro a sinista, angoli e finezze da gara. Lo slalom tra i birilli. Assuefazione: mai iniziare senza decisione o chiarezza. Errori da evitare: mai accontentarsi.
Esercizio di condotta ed indifferenza agli altri cani ed agli estranei: l'importanza del gruppo. La condotta da lavoro, da obedience, da agility.

7. PRATICA

La condotta da **passeggiata**
Come si tiene il guinzaglio, che tipo di collare/pettorina usare. Impostazione (come da corso DS), pericoli di assuefazione, errori da evitare. Condotta alla Turid Rugaas. Condotta del terrore. Il collare con le punte e limiti. La compressione: limiti e pregi difetti. Importanza della condizione di semilibertà del cane. Ripasso delle lezioni precedenti.

8. PRATICA

Approccio alla **museruola**. Approccio ai **bambini**. Approccio ai **rumori** del traffico e correzione. Assuefazione e cura di stati patologici e fobici. Insegnamento del buon comportamento in auto (compresa la salita e lo stare al proprio posto) e nei **locali pubblici** (calma e sangue freddo + buon allenamento). Come tenere il cane dal **veterinario** e come abituarlo a farsi manipolare e visitare.

9. PRATICA

Spunti di Agility e Lavoro: Insegnamento del salto, del riporto, della passerella, della palizzata, della gomma, del tubo. Metodi e trucchi. Attenzione ai morsi. Il lancio del cane. Evitare la costrizione e terapia del buonumore.

10. PRATICA

PROVA PRATICA DI GRUPPO PRE ESAME sul campo di tutti i comandi fondamentali, valutazione del comportamento generale del cane e simulazione di diverse situazioni di vita quotidiana. Spiegazione degli errori e dei particolari da correggere.

11. TEST PRATICA EDUCATIVA

PROVA PRATICA INDIVIDUALE sul campo secondo schema fornito di tutti i comandi fondamentali, valutazione del comportamento generale del cane dei progressi ottenuti dall'aspirante educatore. Spiegazione degli errori e dei particolari da correggere per il futuro, assegnazione del voto finale.

REGOLAMENTO e QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione previa iscrizione, a numero chiuso: massimo 20 partecipanti.
Per ottenere il diploma è richiesta la presenza ad almeno l'80% delle lezioni ed il superamento del test finale.
Il pagamento avverrà al termine di ogni singolo incontro di formazione e sarà pari a 30 euro a volta. Al momento dell'iscrizione verrà richiesto il versamento di euro 60 come caparra confirmatoria.

SEDE DEL CORSO e ISCRIZIONI

Sede: Campo ed aula della Scuola Addestramento Cani De Canibus Omnia a Carugate. in Via Fidelina o in Via S. Maria 21. Per iscrizioni: formazione@decanibusomnia.it sara@leonida.it o Dott.ssa Sara Leonida: 347-4403440. La caparra è versabile alla Scuola tramite bonifico o in contanti alla Dott.ssa Sara Leonida. Verrà rilasciata ricevuta di avvenuta iscrizione.